

Oggetto: MOZIONE PER L'ADEGUAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'AMMODERNAMENTO DEL "RACCORDO AUTOSTRADALE SIENA-FIRENZE – R.A.03"

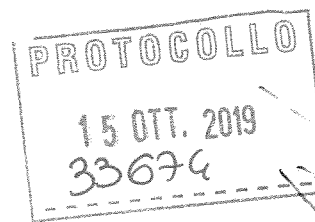
IL CONSIGLIO COMUNALE DI POGGIBONSI

PREMESSO CHE

- la Toscana si colloca ben al di sotto della media nazionale relativa alla dotazione di strade statali in rapporto alla superficie regionale, nonché in rapporto alla popolazione, dati questi che sollecitano alla messa in sicurezza, alla preservazione e all'ammodernamento delle vie di comunicazione esistenti;
- gli investimenti in infrastrutture costituiscono un insostituibile *driver* di crescita dell'economia locale e regionale, svolgendo un ruolo di primo piano nello spostamento di merci e persone, tale da rafforzare le interazioni produttive, commerciali, turistiche e sociali;
- il miglioramento della qualità viaria e infrastrutturale in aree a vocazione turistica contribuisce a valorizzare l'immagine del paese;

RICORDATO CHE

- il "Raccordo Autostradale Siena-Firenze" (Decreto Ministeriale 1° aprile 1967 – G.U. 2 novembre 1967), anche noto come "Autopalio", risulta compreso nella rete stradale di interesse nazionale con codice identificativo "R.A.03" (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001 – G.U. 28 settembre 2001) ed è giornalmente percorso da circa 25 mila mezzi, anche pesanti, quali motoveicoli, autovetture, autobus, autocarri, autoarticolati e autotreni;
- la sua progettazione e costruzione è avvenuta negli anni '60 - '70 e non ha tenuto conto degli incrementi esponenziali del traffico veicolare e degli scambi merci, intervenuti negli anni successivi, né dell'utilizzo di mezzi sempre più pesanti che sottopongono l'attuale tracciato a sollecitazioni di molto superiori a quelle teoriche di progetto;
- la suddetta viabilità costituisce non solo un'importante arteria di collegamento stradale tra due delle principali città d'arte della Toscana (Siena e Firenze), ma anche l'insostituibile raccordo di numerosi centri produttivi ed urbani quali Poggibonsi, Monteriggioni, Colle Val d'Elsa, Barberino-Tavarnelle, San Casciano Val di Pesa e Impruneta;



CONSIDERATO CHE

- su sollecitazione degli enti locali, ANAS aveva intrapreso un programma di lavori per il miglioramento viario e per la messa in sicurezza del “ Raccordo Autostradale Siena-Firenze”, da oltre un anno pressoché interrotto senza motivata giustificazione;
- in data 27 luglio 2019 si è svolto un incontro sul tema “Autopalio”, alla presenza dei Sindaci interessati, dei Prefetti di Siena e Firenze e di una delegazione tecnica ANAS, per acquisire informazioni e favorire la ripresa dei suddetti cantieri di adeguamento, messa in sicurezza e ammodernamento;
- i tecnici ANAS hanno fornito rassicurazioni sulla riapertura del Viadotto delle Terme a San Casciano Val di Pesa, nel periodo compreso tra ottobre 2019 ed aprile 2020 e sul ripristino del guardrail nel Comune di Castellina in Chianti;
- dall’incontro sopracitato è emersa l’assenza di un piano di interventi di manutenzione programmata e che non sono quantificati i nuovi investimenti finalizzati all’adeguamento, ammodernamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale;

RITENUTO

- inaccettabile che il “Raccordo Autostradale Siena-Firenze” versi da anni in gravi condizioni in termini di sicurezza e fruibilità, con cantieri di manutenzione e rifacimento aperti e mai conclusi, in corrispondenza dei quali si registrano restringimenti di carreggiata che causano code e pericoli incidentali;
- estremamente rischioso che migliaia di autoveicoli transitino quotidianamente lungo tratti autostradali con fondo sconnesso ed usurato, privi di efficaci barriere anti-atteveramento di animali selvatici, con rischio di caduta massi e terra dall’alto, nonché costituito da numerosi viadotti in precarie condizioni strutturali;
- che i disagi e gli ingorghi sull’Autopalio possano ripercuotersi sulla viabilità ordinaria di pertinenza regionale, provinciale e comunale, con riverberi negativi sullo stesso traffico cittadino;
- che né la Strada Regionale 2 – Via Cassia, né la linea ferroviaria Siena-Firenze, entrambe obsolete e scarsamente fruibili, possano costituire valide alternative di alleggerimento al “Raccordo Autostradale Siena-Firenze”;

B

CHIEDE**ad ANAS e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**

1. la ripresa urgente dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento strutturale del "Raccordo Stradale Siena-Firenze";
2. un cronoprogramma definitivo con relativo piano dei finanziamenti per l'ammodernamento dell'Autopalio al fine di conseguire più elevati *standard* di sicurezza ed affidabilità;
3. comunicazioni e informazioni periodiche, certe e aggiornate, sui tempi e fasi di realizzazione dei suddetti interventi;

CHIEDE INOLTRE**al Sindaco e alla Giunta**

4. di valutare i presupposti e le condizioni per istituire uno specifico tavolo di confronto e programmazione che comprenda il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Anas, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, la Città e la Provincia di Siena e le numerose amministrazioni comunali dell'area fiorentina e senese interessate ai lavori di manutenzione e ammodernamento del raccordo autostradale in oggetto.

Poggibonsi, 7 ottobre 2019

Stefano Nastasi (capogruppo del Partito Democratico)

Giacomo Ambrosio (capogruppo di Vivacittà)

Bruno Borri (capogruppo di PoggibonsiPuò)

SIGNOR E DE SANI CIVICHE INSIEME